



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 66 LEGISLATURA N. X

DE/PN/AEA 0 NC Oggetto: Stagione Venatoria 2016/2017 - Approvazione dei piani di gestione dei cervidi presentati dagli Ambiti Territoriali di Caccia e dalle Aziende Faunistiche Venatorie e approvazione del disciplinare venatorio regionale per il prelievo dei cervidi in forma selettiva

Prot. Segr. 972

Lunedì 1 agosto 2016, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|--------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|-----------------------|-----------|
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |
|-----------------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Fabrizio Costa.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Moreno Pieroni.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Stagione Venatoria 2016/2017 - Approvazione dei piani di gestione dei cervidi presentati dagli Ambiti Territoriali di Caccia e dalle Aziende Faunistico Venatorie e approvazione del disciplinare venatorio regionale per il prelievo dei cervidi in forma selettiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Caccia e Pesca, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca che contiene il parere favorevole, e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

1. approvare i Piani di Gestione annuali dei cervidi, specie Capriolo e Daino, Stagione venatoria 2016/2017, presentati dagli Ambiti Territoriali di Caccia e dalle Aziende Faunistico-Venatorie della Regione Marche, parti integranti della presente deliberazione:

- | | | | |
|--------------------------|-------------------------|------------------------|-----------------------|
| 1. A.T.C. PS1 | 13. A.F.V. Il Lago; | 24. A.F.V. Il Colle | 36. A.F.V. I Felceti; |
| 2. A.T.C. PS2 | 14. A.F.V. Valtorda; | 25. A.F.V. Maiano | 37. A.F.V. Monte di |
| 3. A.T.C. AN1 | 15. A.F.V. Valle Amara; | 26. A.F.V. Montefeltro | Giulo; |
| 4. A.T.C. AN2 | 16. A.F.V. | 27. A.F.V. La Strega; | 38. A.F.V. |
| 5. A.T.C. MC1 | Montemattera; | 28. A.F.V. Palazzo; | Serrapetrona; |
| 6. A.T.C. MC2 | 17. A.F.V. La Carda; | 29. A.F.V. Arcevia; | 39. A.F.V. Valle di |
| 7. A.T.C. FM | 18. A.F.V. Valpiana; | 30. A.F.V. Oasi di | Fiordimonte; |
| 8. A.T.C. AP | 19. A.F.V. La Cerreta; | Diana; | |
| 9. A.F.V. Cerrigna; | 20. A.F.V. Carpineto; | 31. A.F.V. Tassanare | |
| 10. A.F.V. Valle | 21. A.F.V. San Marino; | 32. A.F.V. S. Uberto; | |
| Avellana; | 22. A.F.V. San | 33. A.F.V. Fonte delle | |
| 11. A.F.V. Monte San | Silvestro; | Raje; | |
| Lorenzo; | 23. A.F.V. La Faggiola; | 34. A.F.V. Fonte delle | |
| 12. A.F.V. Fonti Meleto; | | Mattinate; | |
| | | 35. A.F.V. Gagliole; | |



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. di demandare al dirigente della P.F. Caccia e Pesca l'adozione degli atti autorizzativi dell'attuazione dei piani di gestione 2016/2017 delle specie Capriolo e Daino presentati dagli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione Marche subordinatamente all'invio da parte di questi dell'elenco dei cacciatori ammessi al prelievo con indicazione delle relative Unità di gestione cervidi – U.G. cervidi – del piano di prelievo con indicazione dell'assegnazione dei capi, come previsto al comma 5 dell'art. 14 del R.R. n. 3/2012, nonché delle fascette identificative dei capi abbattuti, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n.489 del 23.05.2016 concernente il calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati;
3. di autorizzare l'attuazione dei piani di gestione della specie Capriolo e Daino per la Stagione Venatoria 2016/17 presentati dalle Aziende Faunistiche della Regione Marche, subordinandone l'avvio all'assegnazione delle fascette identificative dei capi abbattuti ad ogni seletcacciatore ammesso al prelievo nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n.489 del 23.05.2016 concernente il calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.
4. approvare il disciplinare Regionale per l'esercizio della caccia ai cervidi, specie Capriolo e Daino, in forma selettiva – S.V. 2016/2017 – di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;
5. di dare mandato al Dirigente della P.F. Caccia e Pesca di provvedere all'informativa in merito al presente provvedimento agli organi prefettizi e agli organi di vigilanza.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Fabrizio Costa)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscio)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 1 comma 89 e segg. Legge n. 56 del 2014 (riordino delle funzioni delle Province);

L.R. 13/2015 (disposizioni per il riordino delle funzioni esercitate dalle Province);

L.R. 6/2016 (modifica alla L.R. 3 aprile 2015 n. 13);

Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

L. R. Marche 5 gennaio 1995 n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";

Regolamento Regionale 23 marzo 2012 n. 3 "Disciplina per la gestione degli ungulati nel territorio regionale in attuazione della legge regionale 5 gennaio 1995 n. 7" e ss.mm.ii

Regolamento Regionale n. 41 del 9.10.1995 contenente "Disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie" e ss.mm.ii.;

Deliberazione amministrativa della Regione Marche n. 5 del 13/07/2010 "Criteri ed indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010/2015 – Legge Regionale 5 gennaio 1995 n.7";

Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 489 del 23/05/2016 concernente il Calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati 2016/2017.

MOTIVAZIONE

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 89, della Legge 56/2014 (c.d. "legge Delrio"), lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, provvedono al riordino delle funzioni delle Province, mediante attribuzione di funzioni non rientranti fra quelle fondamentali. Con L.R. n. 13/2015 sono state approvate le disposizioni per il riordino delle funzioni delle Province, che prevedono il trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali, tra le quali quelle della Caccia. Infine l'art. 17 della L.R. n. 28/2015 ha prorogato al 31/3/2016 la data del subentro della Regione nell'esercizio delle funzioni da trasferire; di conseguenza dal 1° Aprile 2016 la Regione Marche è titolare della funzione Caccia.

L'art. 27 bis della L.R. 7/95 stabilisce che la gestione faunistico-venatoria degli ungulati è finalizzata alla conservazione delle specie presenti sul territorio regionale in un rapporto di compatibilità con l'ambiente, a tutela della biodiversità e della sostenibilità dell'agricoltura e al conseguimento degli obiettivi indicati negli indirizzi regionali di cui all'articolo 4 della medesima L.R. 7/95 e dai piani faunistici venatori già delle Province. La Giunta regionale stabilisce con regolamento la disciplina della gestione faunistico-venatoria degli ungulati.

La Regione Marche, in esecuzione all'art. 27 bis sopra citato, ha emanato in data 23 marzo 2012 il regolamento regionale n. 3, modificato dal r.r. 13 marzo 2013 n. 2;

Tale regolamento attribuisce agli ATC e alle Aziende faunistiche, per quanto di competenza, il compito di gestione degli ungulati attraverso l'approntamento di specifici piani, mentre alla



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Provincia, ora Regione, una volta accertata la conformità degli stessi al regolamento medesimo ed alle norme di settore ed acquisito il parere favorevole dell'Osservatorio Faunistico Regionale (OFR) relativamente al piano di prelievo in selezione della specie, è attribuito il compito di approvarli e autorizzarne l'attuazione.

L'art. 13 del R.R. 3/2012 prevede che ciascun ATC adotti un piano annuale di gestione dei cervidi che contiene quanto previsto dal comma 2 in materia di:

- a) programmazione e modalità di realizzazione dei censimenti annuali
- b) carta distribuzione cervidi
- c) programmazione e modalità di attuazione di eventuali interventi volti a favorire la tutela dei cervidi
- d) individuazione delle densità obiettivo che si intendono raggiungere
- e) valutazione dei danni all'agricoltura e interventi di prevenzione danni;
- f) definizione progettuale di interventi di miglioramento ambientale;
- g) definizione del numero massimo dei selegacciatori ammessi al prelievo e criteri di priorità di accesso;
- h) stesura piano di prelievo annuale per classi età e sesso per distretto;
- i) modalità di monitoraggio e controllo attività di prelievo;
- l) verifica e controllo di capi abbattuti;
- m) allestimento e manutenzione altane;
- n) organizzazione e recupero capi feriti.

Gli AA.TT.CC. hanno presentato i piani di gestione dei cervidi, specie Capriolo e Daino, per l'annata venatoria 2016/17, redatti anche sulla base dei loro regolamenti attuativi, assunti al protocollo dell'Ente con i numeri: ATC PESARO 1 e 2: n. 346842 del 27/05/2016 e n. 345840 del 27/05/2016, ATC AN 1 e 2 n. 336746 del 24/05/2016 e n. 339815 del 25/05/2016, ATC MC 1 e 2 n. 408357 del 20.06.2016 e n. 401141 del 16.06.2016, ATC FERMO n. 362140 del 1/06/2016, ATC ASCOLI n. 415668 del 21/06/2016.

Di tali piani, comprensivi delle cartografie relative alla zonizzazione in Distretti di gestione (DG) e Unità di Gestione (UG) per i cervidi, specie Capriolo e Daino, riferite alla caccia di selezione, è stata accertata la conformità normativa.

Inoltre il comma 1 dell'art. 9 "Gestione e prelievo dei cervidi nelle Aziende Faunistico-Venatorie (A.F.V.) del R.R. n. 3/2012 stabilisce: che nelle A.F.V. le attività di gestione dei cervidi di cui all'articolo 13, commi 1 e 2, vengono svolte dal titolare che si avvale, a tal fine, di un tecnico provvisto della qualifica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a)".

Il comma 1, art. 15 "Modalità di prelievo dei cervidi" del R.R. n. 3/2012 stabilisce che la Provincia, ora Regione, su proposta degli A.T.C. e sulla base del calendario venatorio regionale, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'articolo, approva, almeno quindici giorni prima dell'avvio della stagione venatoria, il disciplinare venatorio regionale per il prelievo dei cervidi dove sono riportati i luoghi di prelievo, le modalità di svolgimento della caccia di selezione, le forme di controllo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

dell'attività di prelievo, i provvedimenti disciplinari da applicare in caso di comportamenti difforni da quanto stabilito dal disciplinare medesimo.

L'Osservatorio Faunistico Regionale (O.F.R.), ha espresso parere favorevole alla loro attuazione (ex art.13 comma 2 del RR 3/2012) in ordine ai piani di gestione annuale dei cervidi negli A.T.C. della Regione, nonché nelle A.F.V. acquisita agli atti del procedimento con ID 10100142 del 13/07/2016.

Comunicato dagli A.T.C. della Regione Marche che il gruppo Recupero Ungulati Feriti (RUF) utilizzato nella caccia di selezione ai cervidi è lo stesso di quello utilizzato nella caccia al Cinghiale, autorizzato con DGR 583 del 6/06/2016, con le uniche integrazioni pervenute dall'A.T.C. AN2, prot n. 436371 del 28/06/2016, A.T.C. MC 1 prot. n. 494844 del 15.07.16, A.T.C. AP prot. N. 523329 del 26/07/2016 a A.T.C. PS2 prot. n. 493288 del 14/07/2016.

Ritenuto di approvare i Piani di gestione degli ungulati, specie Capriolo e Daino, presentati dagli AA.TT.CC. Regionali e di demandare al dirigente della P.F. Caccia e Pesca l'adozione degli atti autorizzativi alla loro attuazione subordinatamente all'invio da parte di questi dell'elenco dei cacciatori ammessi al prelievo con indicazione delle relative Unità di gestione cervidi - U.G. cervidi - del piano di prelievo con indicazione dell'assegnazione dei capi, come previsto al comma 5 dell'art. 14 del R.R. n. 3/2012, nonché delle fascette identificative dei capi abbattuti, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n.489 del 23.05.2016 concernente il calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati.

Le AA.FF.VV. della Regione Marche che fanno gestione dei cervidi, specie Capriolo e Daino, hanno proposto per l'approvazione, ai sensi dell'art. 13 del R.R. n. 3/2012, i piani annuali di gestione degli ungulati 2016/2017, acquisiti agli atti dell'ente con protocolli:

Decentrato di Pesaro Urbino:

A.F.V. La Cerreta, prot. n. 0275894 del 29/04/2016 - A.F.V. Cerrigna prot. n. 0280225 del 2/05/2016 - A.F.V. Valle Avellana, prot. n. 0280689 del 2/05/2016 - A.F.V. Monte San Lorenzo, prot. n. 0280755 del 2/05/2016 - A.F.V. Fonti Meleto, prot. n. 0280865 del 2/05/2016 - A.F.V. Il Lago, prot. n. 0280819 del 2/05/2016 - A.F.V. Valtorda, prot. n. 0280659 del 2/05/2016 - A.F.V. Valle Amara, prot. n. 0280714 del 2/05/2016 - A.F.V. Montemattera, Prot. n. 0280789 del 2/05/2016 - A.F.V. La Carda, prot. n. 0280808 del 2/05/2016 - A.F.V. Il Colle, prot. n. 0280853 del 2/05/2016 - A.F.V. Valpiana, prot. n. 0281220 del 2/05/2016; A.F.V. San Marino, A.F.V. Carpineto, A.F.V. San Silvestro, A.F.V. La Faggiola, A.F.V. Maiano, A.F.V. Montefeltro protocollo n. 322075 del 18/05/2016.

Decentrato Ancona:

A.F.V. La Strega, prot. n. 280609 del 2/05/2016 - A.F.V. Palazzo, prot. n. 280170 del 2/05/2016 - A.F.V. Arcevia, prot. n. 280630 del 2/05/2016 - A.F.V. Oasi di Diana, prot. n. 280968 del 2/05/2016 - A.F.V. Tassanare, prot. n. 275988 del 29/04/2016.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decentrato Macerata:

A.F.V. S. Uberto - prot. 350058 del 30/05/2016, A.F.V. Fonte delle Raje - A.F.V. Fonte delle Mattinate - A.F.V. Gagliole - A.F.V. I Felceti - A.F.V. Monte di Giulo - A.F.V. Serrapetrona - A.F.V. Valle di Fiordimonte - prot 401987 del 16/06/2016.

Nei territori decentrati di Ascoli Piceno e Fermo non sono presenti AA.FF.VV..

Dato atto che il comma 6 dell'art. 16 del R.R. n. 3/2012 e ss.mm.ii. dispone che il prelievo dei cervidi all'interno delle AA.FF.VV. è realizzato dai selecacciatori abilitati ammessi dal titolare delle Aziende medesime.

Ritenuto di approvare i Piani di gestione dei cervidi, specie Capriolo e Daino, presentati dalle AA.FF.VV. regionali e di autorizzarne l'attuazione, con il metodo della caccia in selezione, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 489 del 23/05/2016 concernente il Calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati 2016/2017.

Ritenuto inoltre di prescrivere che l'autorizzazione alla realizzazione dei Piani di gestione delle specie Capriolo e Daino, da rilasciare alle AA.FF.VV., sarà esecutiva subordinatamente alla comunicazione dei codici delle fascette inamovibili da apporre sugli animali abbattuti.

Il comma 1, art. 15, R.R. n. 3/2012 prescrive che la Provincia, ora Regione, su proposta degli A.T.C. e sulla base del calendario venatorio regionale, nonché nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo, approva, almeno quindici giorni prima dell'avvio della stagione venatoria, il disciplinare venatorio per il prelievo dei cervidi. Il disciplinare riporta i luoghi di prelievo, le modalità di svolgimento della caccia, le forme di controllo dell'attività di prelievo, i provvedimenti disciplinari da applicare in caso di comportamenti difformi da quanto stabilito dal disciplinare medesimo.

Il comma 7bis dell'art. 16 del R.R. n. 3/2012 e ss.mm.ii dispone che nelle AA.FF.VV. si applica il disciplinare venatorio regionale di cui all'art. 15 comma 1.

Gli A.T.C. della Regione hanno fatto pervenire proposte di disciplinare venatorio per la caccia ai cervidi in forma selettiva per la S.V. 2016/2017 che tendono a confermare il disciplinare approvato per la stagione venatoria 2015/2016.

Gli uffici regionali competenti per territorio hanno redatto, previa comparazione delle varie realtà territoriali, un unico disciplinare venatorio regionale per la caccia in selezione dei cervidi, S.V. 2016/2017, che uniforma sul territorio regionale prescrizioni, modalità di svolgimento della caccia di selezione, le forme di controllo dell'attività di prelievo, i provvedimenti disciplinari da applicare in caso di comportamenti difformi da quanto stabilito dal disciplinare medesimo.

Si ritiene inoltre, come previsto dal Calendario Venatorio Regionale 2016-2017, al fine di limitare effetti negativi sulla salute umana, disporre per un utilizzo preferenziale di munizioni atossiche per la caccia agli ungulati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale l'adozione di una deliberazione avente per oggetto: Stagione Venatoria 2016/2017 - Approvazione dei piani di gestione dei cervidi presentati dagli Ambiti Territoriali di Caccia e dalle Aziende Faunistico Venatorie e approvazione del disciplinare venatorio regionale per il prelievo dei cervidi in forma selettiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Uriano Meconi)

PARERE DEL DIRIGENTE DI POSIZIONE DI FUNZIONE CACCIA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

(Uriano Meconi)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 1296 pagine, di cui n. 1288 pagine di allegato quale parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Fabrizio Costa)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

**DISCIPLINARE
PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA AI CERVIDI IN FORMA SELETTIVA
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE MARCHE – S.V. 2016-2017
R.R. 3/2012 – art. 15, comma 1**

Il presente disciplinare è redatto in base a quanto previsto all'art. 15, comma 1 del R.R. n. 3/2012 nel rispetto del Calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati 2016/2017 (DGR N. 489 del 23/05/2016).

A) PIANO DI PRELIEVO

Il prelievo dei Cervidi nel territorio degli A.T.C. è esercitato, nei relativi DG-cervidi, con i contingenti riportati nelle seguenti tabelle:

Distretto	CAPRIOLO					Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2 +	F1	CP0	
ATC AP- DG1	16	8	24		16	64
ATC AP – DG2	21	11	32		21	86
ATC AP - DG3	3	2	5		3	13
	41	21	60		41	163

Distretto	CAPRIOLO					Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2 +	F1	CP0	
ATC FM - DG1	6	4	10		7	27
ATC FM – DG2	2	1	2		2	7
ATC FM- DG3	3	1	3		2	9
	11	6	15		11	43



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Distretto	CAPRIOLO					Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2+	F1	CP0	
ATC MC1 - DG1	8	9	17		14	48
ATC MC1 - DG 2	12	12	23		15	62
ATC MC1 - DG 3	7	8	15		12	42
ATC MC1 - DG 4	2	2	4		4	12
ATC MC2 - DG1	12	17	28		24	81
ATC MC2 - DG2	0	0	1		1	2
ATC MC2 - DG3	7	10	17		14	48
ATC MC2 - DG4	6	8	13		12	39
ATC MC2 - DG5	4	6	10		9	29
ATC MC2 - DG6	10	13	22		19	64
ATC MC2 - DG7	8	10	17		16	51
Totale	76	95	167		140	478

Distretto	CAPRIOLO					Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2+	F1	CP0	
ATC AN1 - DG1	7	3	10		6	26
ATC AN1 - DG 2	11	6	15		8	40
ATC AN1 - DG 3	10	5	15		10	40
ATC AN1 - DG 4	8	5	13		8	34
ATC AN1 - DG5	8	5	13		6	32
Totale	44	24	66		38	172



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Distretto	CAPRIOLO					Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2+	F1	CP0	
ATC AN2 – DG 1	10	4	14	8	36	
ATC AN2 – DG 2	11	5	16	10	42	
ATC AN2 – DG 3	11	5	16	10	42	
ATC AN2 – DG 4	11	6	17	12	46	
Totale	43	20	63	40	166	

Distretto	CAPRIOLO					Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2+	F1	CP0	
ATC PS1 - DG1	13	6	19	12	50	
ATC PS1 – DG 2	18	8	26	16	68	
ATC PS1 – DG 3	30	15	45	30	120	
ATC PS1 – DG 4	15	7	22	14	58	
ATC PS1 – DG 5	21	10	31	20	82	
ATC PS1 – DG 6	15	7	22	14	58	
ATC PS1 – DG 7	10	4	14	10	38	
ATC PS1 – DG 8	10	4	14	8	36	
ATC PS1 – DG	13	6	19	12	50	
ATC PS1 – DG	11	5	16	12	44	
ATC PS1 – DG	19	9	28	18	74	
ATC PS1 – DG	15	7	22	16	60	
ATC PS1 – DG 12	11	5	16	10	42	
ATC PS1 – DG 13	14	7	21	12	54	
ATC PS1 – DG 14	12	6	18	12	48	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATC PS1 – DG 15	10	5	15	10	40
ATC PS1 – DG 16	6	3	9	8	26
ATC PS1 – DG 17	13	6	19	12	50
ATC PS1 – DG 18	16	8	24	16	64
ATC PS1 – DG 19	21	10	31	20	82
Totale	293	138	431	282	1.144

Distretto	CAPRIOLO					Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2 +	F1	CP0	
ATC PS2 – DG20	16	7	21	16	60	
ATC PS2 – DG 21	16	7	21	16	60	
ATC PS2 – DG 22	8	4	12	8	32	
ATC PS2 – DG 23	15	7	20	16	58	
ATC PS2 – DG	12	6	16	12	46	
ATC PS2 – DG	13	6	17	14	50	
ATC PS2 – DG	16	8	24	16	64	
ATC PS2 – DG	16	8	22	16	62	
ATC PS2 – DG	12	6	18	12	48	
ATC PS2 – DG	10	5	15	12	42	
ATC PS2 – DG	10	4	14	10	38	
ATC PS2 – DG	12	6	16	12	46	
ATC PS2 – DG 32	13	6	17	14	50	
ATC PS2 – DG	10	5	15	10	40	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

33					
ATC PS2 – DG 34	11	5	16	12	44
ATC PS2 – DG 35	9	4	13	10	36
Totale	199	94	277	206	776

Distretto	DAINO						Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso						
	M3	M2	M 1	F2 +	F1	DA0	
ATC AN1 - DG1	1			1			2
ATC AN1 – DG 3		1	1	1		1	4
Totale	1	1	1	2		1	6

Distretto	DAINO						Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso						
	M3	M2	M 1	F2 +	F1	DA0	
ATC AN2 – DG 3	SENZA LIMITE MASSIMO						
Totale							

Distretto	DAINO						Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso						
	M3	M2	M 1	F2 +	F1	DA0	
ATC PS1 - DG19	0	1	1	1		2	5
TOT. ATC PS1	0	1	1	1		2	5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Distretto	DAINO						Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso						
	M3	M2	M1	F2+	F1	DA0	
ATC PS2 – DG 22	1	0	1	1		1	4
ATC PS2 – DG 30	1	1	1	1		2	6
ATC PS2 – DG 31	1	1	2	4		2	10
ATC PS2 – DG 33	8	3	8	17		14	50
Totale	11	5	12	23		19	70

Il prelievo dei Cervidi nelle Aziende Faunistiche Venatorie è esercitato con i contingenti riportati nelle seguenti tabelle:

Aziende Faunistico Venatorie MC	CAPRIOLO					Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2+	F1	CP0	
Fonte delle mattinate	2	3	4		3	12
I Felceti	1	0	1		1	3
Fonte delle Raje	2	2	3		3	10
Gagliole	1	1	2		2	6
Monte di Giulo	2	3	5		4	14
Serrapetrona	1	1	1		1	4
Valle di Fiordimonte	3	3	5		5	16
Sant'Uberto	2	2	3		3	10
Totale	14	15	24		22	75



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Aziende Faunistico Venatorie AN	CAPRIOLO					
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2+	F1	CP0	Totale
La Strega	2	1	3		2	8
Palazzo	2	1	1		1	5
Arcevia	1	1	2		0	4
Oasi di Diana	1	0	1		0	2
Tassinare	1	1	2		0	4
Totale	7	4	9		3	23

Aziende Faunistico Venatorie PS	CAPRIOLO					
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso					
	M2+	M1	F2+	F1	CP0	Totale
Cerrigna	3	1	4		2	10
Fonti Meleto	3	1	4		2	10
Il Colle	2	0	2		0	4
Il Lago	3	1	4		4	12
La Carda	2	1	2		1	6
La Cerreta	2	0	2			4
Monte Mattera	4	1	5		4	14
Monte S. Lorenzo	2	1	3		2	8
Valle Amara	3	1	4		4	12
Valle Avellana	3	1	4		4	12
Valpiana	3	1	4		2	10
Valtorda	3	1	4		4	12
Maiano	3	2	5		4	14
San Silvestro	3	1	4		4	12



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Carpineto	4	2	6	4	16
San Marino	3	1	4	2	10
La Faggiola	3	2	5	2	12
Montefeltro	3	1	4	4	12
TOTALE	52	19	70	49	190

Aziende Faunistico Venatorie AN	DAINO						Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso						
	M3	M2	M1	F2 +	F1	DA0	
La Strega	1	0	1	1	1	1	4
Totale	1	0	1	1	1	1	4

Aziende Faunistico Venatorie PS	DAINO						Totale
	N. individui autorizzati al prelievo ripartiti per classe di età e di sesso						
	M3	M2	M1	F2 +	F1	DA0	
Cerrigna	2	0	1	3	4	4	10
Fonti Meleto	1			1	1	1	3
Il Lago	1	1	1	2	1	1	6
Valpiana	4	1	2	4	5	5	16
Valtorda	1	1	1	2	1	1	6
TOTALE	9	3	5	12	12	12	41

B) TEMPI DI PRELIEVO

La caccia di selezione ai Cervidi è consentita nei tempi dettati dal calendario venatorio regionale di seguito specificati per specie e classi di sesso ed età:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

• **Capriolo**

Tempi di prelievo	Sesso	Classe sociale
Dal 15 agosto al 29 settembre 2016	Maschi	I - II
Dal 1 gennaio al 15 marzo 2017	Femmine	I - II
Dal 1 gennaio al 15 marzo 2017	Maschi e Femmine	0

- **Daino**

Tempi di prelievo	Sesso	Classe sociale
Dal 1 settembre 2016 al 29 settembre 2016	Maschi	I
Dal 2 novembre 2016 al 15 marzo 2017	Maschi	I - II - III
Dal 1 gennaio 2017 al 15 marzo 2017	Femmine	I - II
Dal 1 gennaio 2017 al 15 marzo 2017	Maschi e Femmine	0

La caccia di selezione ai Cervidi è consentita da un'ora prima del sorgere del sole a un'ora dopo il tramonto per 5 giorni/settimana con esclusione del martedì e venerdì.

C) LUOGHI DI PRELIEVO

I selecacciatori ammessi al prelievo di Capriolo/Daino operano nella UG-cervidi di assegnazione.

Il selecacciatore può effettuare l'abbattimento di capi in altra UG-cervidi del Distretto di appartenenza solo previa specifica autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Distretto, sentito il titolare dell'UG interessata al prelievo, utilizzando apposito modulo, fornito dagli ATC, che deve essere conservato dal selecacciatore autorizzato durante l'azione di caccia. La possibilità di abbattimento del capo in una UG-cervidi diversa da quella assegnata è comunque consentita esclusivamente qualora il cacciatore abbia già effettuato almeno 8 uscite nella propria UG senza abbattimento, né sparo per ogni periodo previsto dal calendario venatorio specifico relativo alle diverse classi d'età e sesso e il titolare dell'altra UG abbia già completato il proprio piano di abbattimento.

In presenza di territorio coperto in tutto o per la maggior parte di neve è consentita la caccia di selezione al Capriolo/Daino quando la coltre nevosa uniformemente distribuita non sia superiore a cm. 20.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

D) MEZZI CONSENTITI PER IL PRELIEVO

La caccia di selezione è consentita con l'impiego di armi con canna ad anima rigata, di calibro non inferiore a 5,6 mm caricate con munizioni con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm 40, a caricamento singolo manuale, dotate di ottica di precisione.

Le munizioni devono essere preferibilmente in leghe non tossiche.

E) MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL PRELIEVO

Le modalità di esercizio del prelievo venatorio in selezione ai Cervidi consentite nella presente stagione venatoria 2016/2017 sono, in ciascun ambito territoriale provinciale, le stesse consentite dal disciplinare venatorio provinciale nella scorsa stagione venatoria 2015/2016, ivi comprese le modalità ed i contenuti della comunicazione alla Polizia provinciale territorialmente competente dell'avvio e della fine dell'azione di caccia.

F) TIRO SANITARIO

E' consentito il "tiro sanitario", cioè l'abbattimento di capi (anche al di fuori di quelli assegnati ma nel rispetto di quanto previsto dal calendario venatorio regionale) visibilmente malati, con gravi ferite, fratture o comunque in condizioni giudicate dal selescacciatore incompatibili con la sopravvivenza. In caso di "tiro sanitario" è obbligatorio (oltre le procedure normali previste in caso di abbattimento) allegare alla scheda di abbattimento specifica documentazione fotografica che evidenzia il problema sanitario dell'animale. Il tiro è dichiarato "sanitario" dall'ATC o dal titolare dell'AFV. Il capo abbattuto come "tiro sanitario" sostituisce uno dei capi assegnati al cacciatore, a sua scelta.

G) - DISPOSIZIONI SANITARIE

Tutti i capi abbattuti - in particolare la testa e la corata (polmone, fegato, cuore, milza e reni) devono essere obbligatoriamente sottoposti a visita veterinaria presso i Servizi veterinari delle A.S.U.R. competenti per territorio, nel rispetto delle eventuali specifiche indicate dalle stesse.

La visita è a carico del soggetto autorizzato che ha effettuato l'abbattimento (selescacciatore).

La documentazione sanitaria relativa all'esecuzione della visita deve essere di volta in volta allegata alla scheda di abbattimento dai selescacciatori.

Qualora i riscontri veterinari accertino la presenza di capi affetti da patologie a carattere diffusivo o epidemico, sarà cura del servizio veterinario locale trasmettere alla Regione Marche tali riscontri.

H) RICONSEGNA DOCUMENTAZIONE E MATERIALI

Entro 15 giorni dalla chiusura di ogni periodo di caccia previsto dal calendario venatorio per le diverse classi il Responsabile di Distretto deve comunicare alla segreteria dell'A.T.C. gli abbattimenti realizzati nel proprio DG-cervidi riferiti ai caprioli/daino.

Entro il 31 marzo 2017 ogni selescacciatore ammesso al prelievo di Cervidi deve consegnare



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

all'ATC:

- il blocco delle schede di Uscita/Rientro laddove previsto;
- le schede di abbattimento relative ai capi abbattuti con allegata la documentazione attestante la sottoposizione a visita sanitaria per ciascun capo abbattuto.
- le fascette inamovibili non utilizzate;

I selecacciatori che operano nelle AA.FF.VV. che fanno gestione dei cervidi devono restituire le schede di Uscita/Rientro e di Abbattimento all'Azienda a fine giornata di caccia. L'Azienda tiene un registro sintetico giornaliero delle attività realizzate e, al termine della stagione venatoria, lo consegna alla Regione Marche unitamente alle schede di abbattimento compilate dai selecacciatori complete della documentazione ASUR attestante l'avvenuta sottoposizione a visita sanitaria per ciascun capo abbattuto.

Il selecacciatore è tenuto a preparare il trofeo dei capi abbattuti completo della mandibola o solo quest'ultime nel caso di femmine. L'A.T.C. può chiedere di verificare i trofei o di utilizzare gli stessi per realizzare apposita mostra entro 90 giorni dal termine della stagione venatoria.

I) RECUPERO UNGULATI FERITI

L'attività di recupero non costituisce azione di caccia, ma si configura come un servizio per la tutela e la gestione delle popolazioni di ungulati con finalità igienico sanitarie.

Per il recupero degli ungulati feriti è consentito l'impiego di un cane da traccia. Lo stesso ausiliare deve essere in possesso di abilitazione conseguita tramite prove di lavoro riconosciute dall'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (E.N.C.I.).

Ai soggetti che attuano il recupero degli ungulati feriti è vietata qualsiasi forma di attività venatoria durante le operazioni sulla traccia; è invece consentito l'abbattimento del selvatico oggetto del recupero.

I tempi di inizio del recupero vengono decisi dal conduttore una volta analizzati i segni di caccia rinvenuti sul punto dello sparo.

Il conduttore, laddove non siano state rispettate scrupolosamente le procedure post ferimento, sia da parte del cacciatore che di altre persone eventualmente intervenute, deve comunicarlo all'ATC e alla polizia provinciale.

Gli A.T.C. indicano alla Regione i nominativi degli addetti al RUF che vengono dalla stessa autorizzati.

J) PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto delle norme previste ai precedenti punti del presente disciplinare, oltre alle sanzioni previste dalla Legge, determina i seguenti provvedimenti disciplinari adottati dalla apposita commissione disciplinare.

In ogni tipologia di provvedimento sottoposto per "giornata" è da intendersi la giornata di esercizio venatorio alla specie nella forma di cui trattasi secondo il calendario venatorio di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

riferimento.

In ogni caso, nell'applicazione delle sanzioni disciplinari, si procede nel rispetto del principio di proporzionalità, in relazione alla gravità dell'infrazione, desunta dalla condotta tenuta nella circostanza dagli autori dell'illecito, dal loro ruolo assunto nel contesto venatorio, e valutato il grado di colpevolezza relativo a dolo o colpa dell'azione o dell'omissione. La gravità della violazione è altresì desunta dalla natura, dalla specie, dai mezzi, dall'oggetto, dal tempo, dal luogo e da ogni altra modalità dell'azione o dell'omissione.

- a) per l'abbattimento di cervidi in numero superiore a quello assegnato sospensione per un'intera stagione venatoria;
- b) per l'abbattimento di specie diverse dal capriolo o dal daino durante l'azione di caccia selettiva, sospensione dell'autorizzazione da un minimo di 30 giornate ad un massimo di 40 giornate consecutive;
- c) per l'inosservanza dei tempi di prelievo del calendario regionale: sospensione per un'intera stagione venatoria.
- d) Per lo svolgimento dell'esercizio venatorio in orari non consentiti, sospensione da 10 a 20 giornate.
- e) Per non aver osservato l'obbligo di cacciare nella propria UG di assegnazione sospensione da 20 a 40 giornate.
- f) Per la caccia in territorio coperto di neve sospensione da 20 a 40 giornate.
- g) Per l'inosservanza di quanto previsto in ordine ai mezzi di caccia, sospensione da 20 a 40 giornate.
- h) Per il mancato rispetto di ciascuna delle disposizioni previste nelle MODALITA' DI ESERCIZIO DEL PRELIEVO sospensione da 10 a 20 giornate.
- i) Per mancata osservanza delle Disposizioni sanitarie descritte in precedenza sospensione da 10 a 20 giornate.
- j) Per il mancato rispetto di quanto previsto all'obbligo della riconsegna documentazione e materiali sospensione da 5 a 10 giornate.
- k) Per il mancato rispetto da parte del RUF, di astenersi da qualsiasi forma di attività venatoria come meglio specificato nel paragrafo dedicato a recupero ungulati feriti: sospensione da 5 a 10 giornate;
- l) Per reati penali in materia venatoria, sospensione della funzionalità del titolo di "Cacciatore di ungulati con metodi selettivi" sino a due stagioni venatorie.

E' da intendersi che tutte le infrazioni sono idonee a determinare provvedimenti cumulativi.

In caso di recidiva nella stessa stagione venatoria si applica fino al doppio di quanto prevede il provvedimento specifico.

Qualora i provvedimenti disciplinari non possano essere applicati nella stagione venatoria in cui le infrazioni sono state commesse, sono adottati nelle stagioni venatorie successive per diretta traslazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

K) PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le notizie relative alle violazioni disciplinari debbono essere redatte dal personale preposto alla vigilanza venatoria, individuato dalla L. 157/92 e dalla L.R. 7/95, e possono essere rilevate anche dall'A.T.C. o dall' A.F.V.. In ogni caso le relazioni contenenti le ipotesi di violazione disciplinare devono pervenire alla Regione Marche per l'eventuale contestazione dell'illecito.

Le sanzioni disciplinari da comminare ai selettori sono decise, previo esame delle fattispecie, dalla Commissione Disciplinare istituita presso la Regione Marche. Il Dirigente della P.F. Caccia e Pesca o suo delegato assume le funzioni di Presidente della Commissione Disciplinare, nomina e convoca i suoi componenti.

La Commissione Disciplinare, che si riunisce validamente con la presenza di tutti i componenti, è formata da:

- Il Dirigente della P.F. Caccia e Pesca o suo delegato;
- Il responsabile della struttura decentrata regionale per territorio;
- Un ufficiale appartenente al Servizio di Polizia Provinciale competente per territorio esperto in materia.

Ad ogni seduta viene nominato un segretario verbalizzante.

La Commissione, esaminata preliminarmente la notizia di violazione disciplinare, ove non ritenga di archivarla, la contesta all'interessato, predeterminando, contestualmente, la misura della sanzione disciplinare da applicare in caso non sia presentata opposizione o richiesta di audizione.

L'avvio del procedimento disciplinare ed il relativo addebito è notificato all'interessato dal Presidente della Commissione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mani. Entro 15 giorni dalla data di ricevimento o di consegna, l'interessato può presentare alla Commissione, presso la struttura decentrata regionale competente per territorio, opposizione motivata scritta, corredata eventualmente da documentazione, o chiedere di essere sentito.

Decorsi inutilmente i termini del comma 5) o qualora l'opposizione sia tardiva, la Commissione Disciplinare Regionale trasmette al Dirigente della P.F. Caccia e Pesca il verbale di contestazione contenente la sanzione predeterminata da applicare.

In ogni caso la Regione, con successivo provvedimento, irroga le sanzioni disciplinari secondo quanto verbalizzato dalla Commissione che si esprime con decisione motivata.

Il provvedimento disciplinare emesso a carico dell'interessato è notificato dalla Regione Marche a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnato a mano con firma di ricevuta. La Regione comunica, altresì, l'archiviazione degli atti. Copia del provvedimento è inviato all'A.T.C. o all'A.F.V. interessate per territorialità.

L) DISPOSIZIONI ALL'INTERNO DELLE AA.FF.VV.

Ai sensi e per gli effetti del comma 7 ter dell'art. 9 del Regolamento Regionale n. 3/2012 il



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

presente disciplinare trova piena applicazione all'interno delle AA.FF.VV..

Le notizie di violazioni disciplinari rilevate all'interno delle AA.FF.VV. dal titolare, dall'organo direttivo o dal personale a ciò preposto debbono essere comunicate, entro 5 giorni, alla Regione Marche.

L'omissione o il ritardo nella comunicazione della notizia di violazione disciplinare di cui al precedente capoverso sono valutati ai fini della sospensione/revoca dell'autorizzazione alla gestione della caccia ai cervidi in selezione all'interno dell'A.F.V..

M) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, restano comunque valide le prescrizioni, gli obblighi e i divieti che le norme di riferimento dettano al riguardo.

N) PUBBLICAZIONE

Il presente disciplinare è pubblicato, per tutta la stagione venatoria, all'Albo Regionale e affisso presso la sede degli AA.TT.CC. e delle AA.FF.VV..

Y

L